

Commissione di Vigilanza  
sui Fondi Pensione  
Piazza Augusto Imperatore, 27  
00186 Roma

28/7/2016  
md.

Al Presidente della  
Commissione di vigilanza  
sui fondi pensione  
SEDE

Ai Commissari della  
Commissione di vigilanza  
sui fondi pensione  
SEDE

Al Direttore generale della  
Commissione di vigilanza  
sui fondi pensione  
SEDE

OGGETTO: Criteri adottati per l'erogazione dei premi nell'anno 2016

Facendo seguito alla nota di codesta amministrazione dell'8 luglio u.s. la sottoscritta O.S. reputa necessario intervenire ulteriormente, come peraltro già fatto in precedenti note relative agli anni passati, al fine di richiamare l'attenzione di codesta Commissione sulle modalità seguite dall'Amministrazione della Covip per l'erogazione dei premi (comma 6 art. 20 e comma 4 art. 44 del Regolamento del personale) relativi al rendimento del personale nell'anno 2015, erogati con la rata stipendiale del mese di giugno 2016.

Nella nota suddetta, si precisa che con deliberazione del 25 maggio 2016 la Commissione decideva di autorizzare l'erogazione dei premi relativi agli articoli del regolamento del personale già menzionati. Sempre nella stessa delibera si afferma che i criteri per **“l'individuazione dei beneficiari”** in relazione al premio previsto dall'art. 20 comma 6, fosse fatta **“con riferimento al personale particolarmente meritevole per assiduità e produttività e che si fosse contraddistinto nell'esercizio dei compiti assegnati per capacità di iniziativa e di risoluzione di problemi.”**

Per quanto riguarda invece i premi relativi al comma 4 art. 44, la suddetta nota riporta che codesta Commissione, sempre nella medesima delibera, aveva deciso che il premio sarebbe stato attribuito a solo tre dipendenti e che **“l'individuazione dei beneficiari ... sarebbe dovuta avvenire tra coloro che avessero riportato il punteggio massimo nelle valutazioni e fossero risultati particolarmente meritevoli per assiduità – intesa come continuità lavorativa e costanza manifestata nel portare avanti con affidabilità le attività assegnate sia sotto il profilo quantitativo e qualitativo – e produttività – intesa come quantità e qualità del contributo assicurato dal lavoratore nel perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Autorità e nel raggiungimento dei risultati complessivamente ottenuti dall'unità organizzativa di appartenenza – e che si fossero contraddistinti nell'esercizio dei compiti assegnati per capacità di iniziativa e di risoluzione di problemi.”**

Senza voler entrare nel merito dei **“criteri stabiliti dalla Commissione”** che appaiono comunque generici, si vuole porre l'attenzione di codesta Commissione su tre elementi fondamentali.

Il primo elemento riguarda la tempistica delle decisioni assunte da codesta Commissione; a parere della scrivente, come anche previsto nel Regolamento, per l'attuazione degli articoli sopra menzionati, sarebbe doveroso che i suddetti criteri fossero deliberati all'inizio dell'anno solare cui fanno riferimento e che, al tempo stesso, ne fosse data pubblicità al personale in modo che a tutti i dipendenti fossero date analoghe possibilità di partecipazione alla "fase premiale", premurandosi altresì di dare piena visibilità e la necessaria pubblicità dei requisiti richiesti per poter accedere ai "premi" in questione.

Da quanto affermato nella suddetta nota dell'8 luglio u.s., si evince invece che codesta Commissione, solo nel mese di maggio 2016 abbia deciso i criteri per procedere all'erogazione delle premialità previste dal regolamento del personale, per l'anno 2015, stabilendo nel medesimo tempo anche i requisiti e le condizioni valutative da prendere a riferimento per l'accesso ai premi da parte del personale.

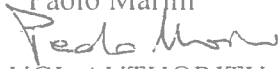
Anche con specifico riferimento al premio erogato in relazione all'art. 44 comma 4, codesta Commissione ha deciso contestualmente il numero dei dipendenti meritevoli di fruire del suddetto riconoscimento nonché i criteri da considerare per la valutazione. Tale assurda procedura non rispetta minimamente quanto asserito dal Regolamento del Personale che afferma che **"L'individuazione dei beneficiari è effettuata, tenuto conto dei criteri preventivamente stabiliti dalla Commissione"**. In tutta onestà, infatti, non si può ritenere che il "preventivamente" possa riferirsi a pochi minuti precedenti nell'ambito della medesima riunione di Commissione...

Insomma, si continuano a mettere in atto *ex post* procedure che andrebbero svolte e rese note *ex ante*; rendendo di fatto il sistema premiante della Covip una sottospecie di lotteria, della quale, peraltro, non si sa dove acquistare il biglietto. Né tantomeno si può pensare di adottare nei confronti del personale il principio del *"fate i bravi e sarete premiati..."*

Terzo ed ultimo elemento sul quale si intende richiamare l'attenzione di codesta Commissione e dei colleghi tutti, come già comunicato in più occasioni e sotto ogni forma, riguarda l'inadeguatezza e l'assoluta inefficacia dell'attuale rapporto valutativo annuale e sulla ormai improcrastinabile necessità di rivedere la definizione delle modalità di valutazione di tutto il personale, prendendo a riferimento parametri oggettivi e misurabili, la cui adozione preveda specifiche procedure e responsabilità. Si auspica inoltre che la definizione di dette procedure venga condivisa con le Rappresentanze Sindacali come previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Nella fattispecie, essendo la norma suddetta rivolta a tutte le Amministrazioni Pubbliche, si invitano i destinatari in indirizzo a prendere atto di quanto sopra riportato e di voler avviare, nell'immediato, di concerto con le OO.SS. Covip, tutte le attività volte a rivedere le procedure e le modalità di valutazione del personale onde arrivare alla costituzione di un sistema premiante oggettivo e condiviso.

Roma, 28 luglio 2016

Paolo Marini  
  
UGL AUTHORITY  
RSA COVIP